

SONO MUSICA CEN M M



DIRETTORI

Gianandrea Nosedà Direttore d'azione

di Paolo Bertoli

pagina 32

direzione, amministrazione, abbonamenti
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013

pubblicità:
Zecchini Editore srl
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
e-mail info@zecchini.com
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013

distribuzione per l'Italia:
Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN
Via G. Carcano, 21 - 20142 Milano
Tel. 02 895921

spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB (Varese)

registr. Trib. Varese n. 774 del 15 maggio 1999



rivista associata all'USPI

MUSICA

Rivista di informazione musicale e discografica
fondata da Umberto Masini

direttore responsabile:
Stephen Hastings

segreteria: **Sonia Severgnini**

redazione:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@rivistamusica.com

editore:
Zecchini Editore srl
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail info@zecchini.com
<http://www.zecchini.com>

Foto: Giulia Ambrosio (20), Archivio MUSICA (18, 22c-d-e, 35, 56, 57, 62, 64, 65, 76, 81, 83, 84, 85, 99, 104, 111, 124, 125), Archivio Teatro del Maggio Musicale Fiorentino/New Presso Photo Firenze (114), Azzolini (68), Bongiovanni (20c), DG (73), Marco Borggreve, court. Indiana University (21), Concorso Pittaluga (123), Decca (20a), DiDonato (92), EMI/dhm-Exklusiv-Künstler (60), Famiglia Gedda (49), Fotoetage (89), Simon Fowler (69), IMG (19b), Kulturfreunde-Bayreuth.de (72), Lannino/Teatro Massimo Palermo (22b), Malgoire (1, 5a, 38), Louis Mélançon (44), Naxos (80), Settimane Musicali di Stresa/De Sordi (Copertina, 4, 32, 34, 36, 37), Sony (19a), Teatro dell'Opera di Roma/Corrado Maria Falsini (116), Teatro Ponchielli Cremona (120)

pre stampa: **Datacompos snc**
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 335606 - info@datacompos.com

stampa: **Luinostamp srl**
Via Volta, 9 - 21010 Germignaga (VA)

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dall'Editore.

MUSICA ANTICA

Jean-Claude Malgoire

Mezzo secolo di avventure musicali

di Mario Marcarini **pagina 38**



RUBRICHE

- 7 EDITORIALE
- 8 INDICE RECENSIONI
- 10 LETTERE
- 12 RECITE, RECITAL, CONCERTI
- 14 ANTICIPAZIONI
- 16 LETTURE MUSICALI
- 18 ATTUALITÀ
- 24 VETRINA CD
- 30 ALTA FEDELITÀ PER MUSICOFILI
- 52 RECENSIONI
- 112 ETICHETTE E DISTRIBUZIONE
- 114 DALLA PLATEA
- 124 LO STRUMENTO E L'INTERPRETE

CANTANTI



Nicolai Gedda o della suprema eleganza

di Maurizio Modugno

pagina 44

Hanno collaborato a questo numero:

Paolo Albani, Michael Aspinall, Marco Bellano, Carlo Bellora, Giancarlo Bernacchi, Paolo Bertoli, Eric Blot, Roberto Brusotti, Diego Cantalupi, Alberto Cantù, Luciano Clemeno, Roberto Codazzi, Gian Enrico Cortese, Giorgio De Martino, Giuliano Dottori, Gianni Gori, Stephen Hastings, Tommaso Lana, Edoardo Lattes, Silvia Limongelli, Gian Andrea Lodovici, Mario Manzin, Mario Marcarini, Gianluigi Mattiotti, Alberto Mattioli, Maurizio Modugno, Luca Mortarotti, Gregorio Nardi, Roberta Paganelli, Paolo Patrizi, Anna Pedrazzini, Francesca Pedroni, Giuseppe Pennisi, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Fabio Sartorelli, Luca Segalla, Christian Springer, Gino Tanasini, Alessandro Taverna, Giovanni Vitali, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini

Ora che la vita musicale italiana come l'abbiamo conosciuta negli ultimi decenni appare veramente in bilico – si veda su questo numero l'intervento di Stéphane Lisner e la polemica contro i progettati tagli al Fondo Unico per lo Spettacolo – occorre la mobilitazione di tutti perché si salvi una tradizione che fa parte della stessa identità e ricchezza interiore del nostro paese. Auspichiamo che al momento in cui leggerete queste righe i provvedimenti proposti nella legge finanziaria (comprendente dei tagli ai trasferimenti agli enti locali che recherebbero un danno ulteriore alla cultura) siano già stati respinti dal parlamento. Ma al di là dell'esito finale, è difficile non pensare che simili proposte siano il frutto avvelenato di « distrazioni » antiche; della scarsa volontà di diverse generazioni di politici di promuovere energicamente l'insegnamento della musica nelle scuole (e si tratta di una disciplina non meno importante della matematica, del disegno o di una lingua straniera) e di tramandare la cultura melodrammatica come qualcosa di vitale con il quale interagire (del resto gli stessi conservatori hanno mostrato per decenni una malcelata ostilità nei confronti di quella cultura).

Ora dobbiamo renderci conto che se le fondazioni liriche fossero costrette a cancellare gran parte della loro produzione (questa per esempio è timore espresso dal Maggio Musicale Fiorentino), gli effetti verrebbero sentiti non solo dai lavoratori di quelle istituzioni e dal pubblico che abitualmente le frequenta o ascolta le dirette radiofoniche, ma anche da tutta una serie di soggetti che interagiscono con i teatri, fra i quali questa stessa rivista, che ha tra i suoi compiti quello di raccontare la vita concertistica e teatrale: sia in modo diretto attraverso le recensioni dal vivo, sia indirettamente con le valutazioni di registrazioni in CD e DVD realizzate in quelle stesse sale.

La gravità di questa minaccia ci costringe nel contempo a riflettere seriamente i costi comunque altissimi di certe esecuzioni concertistiche e di molte rappresentazioni teatrali. Sul fatto che non pochi direttori, cantanti lirici e strumentisti di fama continuano a pretendere cachet irrealistici rispetto alle possibilità finanziarie delle istituzioni che li ospitano (e l'Italia è uno di quei paesi che, per vari motivi, paga di più), e sulla dissennatezza di quelle messe in scena che cercano di stupire attraverso una tecnologia costosissima piuttosto che commuovere attraverso la forza della recitazione e la parola cantata.

Qualche suggerimento utile ci arriva comunque dai due direttori intervistati su questo numero. Gianandrea Noseda – il nuovo direttore principale del Teatro Regio di Torino – ci spiega come oggi un'orchestra veramente preparata possa offrire esecuzioni di altissimo livello anche dopo due sole prove (una cifra inconcepibile anche pochi anni fa), mentre Jean-Claude Malgoire ci ricorda come la relativa « povertà » economica di realtà periferiche come il suo Atelier Lyrique de Tourcoing sia uno stimolo costante alla creatività.

Il terzo personaggio di questo numero – Nicolai Gedda – ha poi conosciuto la povertà sul serio (per molti anni ha vissuto in un'unica stanza con i suoi genitori adottivi) e ci offre un esempio di quell'umiltà e quella dedizione totale alla sua arte che hanno contribuito a risollevarla la vita musicale europea dopo la Seconda Guerra Mondiale e hanno posto poi le basi per il percorso artistico lunghissimo di questo tenore, al quale siamo liettissimi di rendere omaggio nell'anno del suo ottantesimo compleanno.

Stephen Hastings